

Il cambiamento climatico nel PUG di Ravenna

Daniele Capitani, Comune di Ravenna, Dirigente Servizio Progettazione
e Gestione Urbanistica

Giovedì 30.10.2025

SPAZI PUBBLICI A PROVA DI CLIMA. La rigenerazione degli spazi pubblici in ottica di adattamento
climatico

Il Clima Cambia: alcuni degli ultimi eventi in Emilia-Romagna come segnali d'allarme



17 maggio 2023: l'autostrada A14 sormontata dalle acque di piena tra Forlì e Faenza.



Crollo del ponte della ferrovia tra Sant'Agata sul Santerno e Lugo



Le colline di Castrocaro, poco a monte di Forlì, prima e dopo l'evento di metà maggio 2023

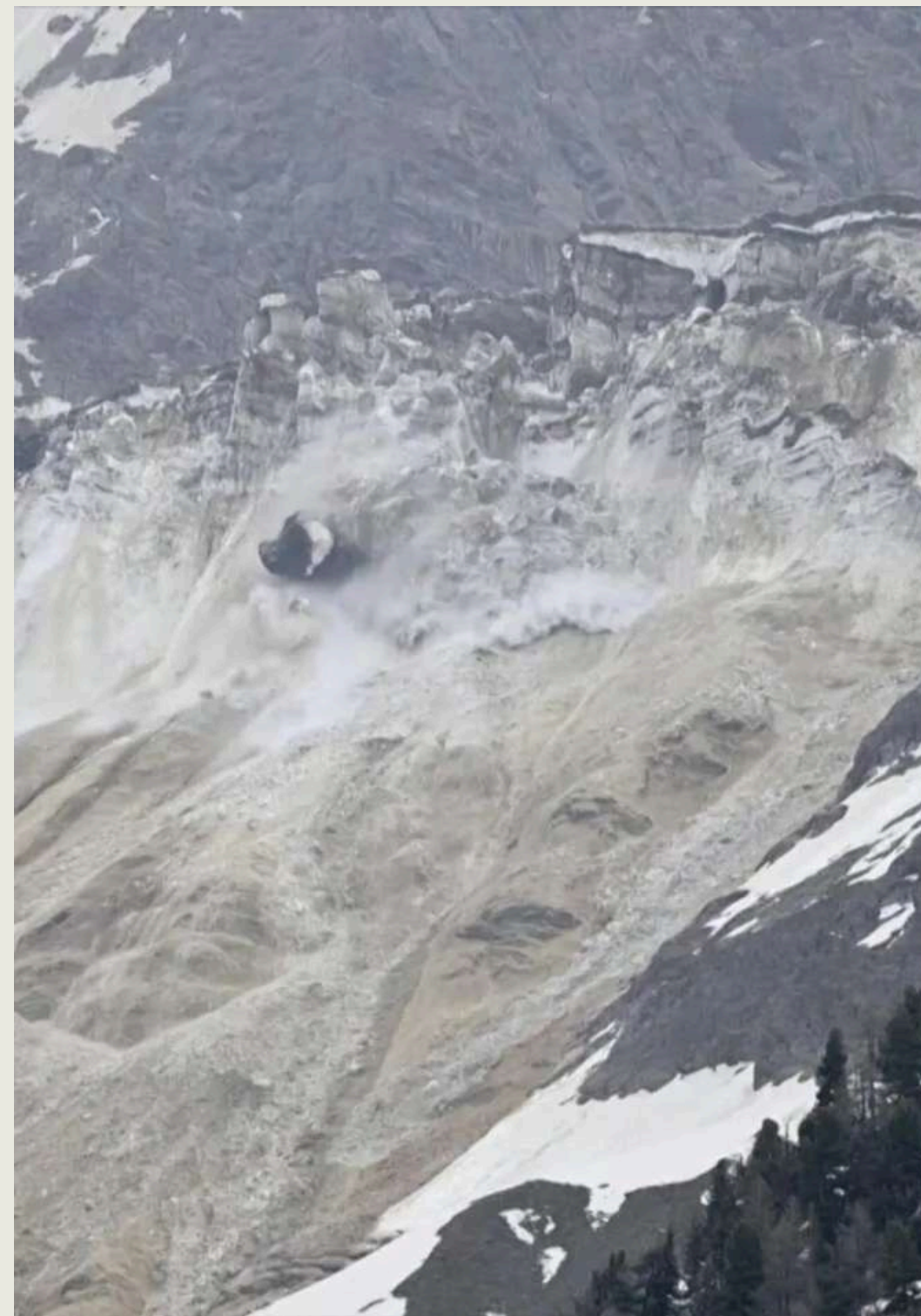


Le acque del fiume Senio hanno invaso la strada che da Cotignola va verso Lugo,



Tromba d'aria a Milano Marittima

Il Clima Cambia: ma non solo in Emilia Romagna



Crollo ghiacciaio del Birch a Blatten in Svizzera - 29 Maggio 2025



L'URBANISTICA ODIERNA:

L'ORIGINE:

1. suolo bene finito
2. modello economico di crescita illimitata → significativo consumo di suolo

LE RIFLESSIONI

- crisi del concetto di crescita
- transizione verso un ruolo diverso di fare pianificazione
- il ruolo dell'ecologia (novità!)
- il territorio come organismo vivente a più dimensioni (sociale, economico, ecologico)
- il concetto di metabolismo urbano: flussi di energia e materiali attraversano la città
————→ città modello aperto

LA CONSEGUENZA, LA NECESSITÀ, L'URGENZA:

Necessità di un approccio olistico alla città e all'urbanistica

quindi....



La piattaforma valoriale del PUG



URBANISTICA CIRCOLARE

NOVITÀ!

crisi climatica e i suoi effetti

- dissesto idrogeologico
- emergenza delle isole di calore
- stato di salute della collettività
- sicurezza alimentare
- urgenza delle misure di mitigazione e adattamento

NOVITÀ!

condizioni socio economiche

- il dinamismo e le nuove forme 'provenienti dal mondo del lavoro'
- la formazione
- le modalità di fruizione del tempo libero

ANALISI

DIAGNOSI

necessità della città pubblica

SFIDE - STRATEGIE - OBIETTIVI - AZIONI
come "reazione" alla diagnosi

...quindi il valore irrinunciabile è la...

RESPONSABILITA' DELLA PIANIFICAZIONE

- invarianti non negoziabili:
- miglioramento della qualità della vita
- rinnovata attenzione ai servizi ecosistemici
- rinnovata attenzione al climate change: gli hazard, le misure di mitigazione e di adattamento...

PRINCIPALI RISCHI CLIMATICI

RISCHIO	EFFETTI	CAUSE
IDRAULICO	<ul style="list-style-type: none">- esondazione fiumi- regime torrentizio fiume li rende soggetti a piene improvvise e magre estreme	<ul style="list-style-type: none">- sommato a fenomeno subsidenza- pelo libero medio igrometrico più alto di piano di campagna aree limitrofe ad arginatura
INGRESSIONE MARINA	<ul style="list-style-type: none">- mareggiate	<ul style="list-style-type: none">- condizioni meteoriche sfavorevoli soprattutto nei mesi invernali- aggravato da fenomeno subsidenza
INCENDI	<ul style="list-style-type: none">- aree boschive non ad alto rischio in quanto ambito fitoclimatico intermedio, sufficiente fresco e umido- Piano Provinciale di Emergenza Rischio Incendi Boschivi	<ul style="list-style-type: none">- elevata presenza umana- rete fitta di infrastrutture viarie- scarsa piovosità- forte ventosità
ONDATE DI CALORE	<ul style="list-style-type: none">- afa- rischio bolle di calore in un certi periodi dell'anno	<ul style="list-style-type: none">- urban canyon effect (concentrazione persone, edifici aumentano ristagno aria)- riverbero cemento nelle costruzioni- asfalto manto stradale
IDROPOTABILE	<ul style="list-style-type: none">- interruzione o riduzione erogazione acqua potabile	<ul style="list-style-type: none">- siccità- evento calamitoso
EVENTI METEORICI ESTREMI	<ul style="list-style-type: none">- forti temporali- forti nevicate- trombe d'aria- neve- grandine- colpi di vento	<ul style="list-style-type: none">- pelo libero medio igrometrico più alto di piano di campagna aree limitrofe ad arginatura- sommato a fenomeno subsidenza

QUADRO CONOSCITIVO - SINTESI DELLE PRINCIPALI QUESTIONI AMBIENTALI

CRITICITA' AMBIENTALI GIA' ESISTENTI SUL TERRITORIO

RISCHIO

EFFETTI

CAUSE

SUBSIDENZA

- accentuazione processi erosivi
- perdita definitiva di quota rispetto al livello del mare
- aumento rischio ingressione marina
- aumento rischio esondazioni fluviali

FATTORE NATURALE + FATTORE ANTROPICO

- estrazione acque dolci dal sottosuolo
- estrazione idrocarburi

EROSIONE COSTIERA

- perdita di porzioni di spiaggia
- ingressione acqua salata

- diminuito apporto di sedimenti da parte dei corsi d'acqua
- erosione eolica
- subsidenza
- variazioni climatiche ed ambientali
- variazione del regime del trasporto solido longitudinale (porti, moli, ecc)
- rapida e intensa urbanizzazione negli anni '60-'70

CUNEO SALINO

- acqua salata che si infiltra nella falda freatica lungo fascia litoranea, aree retrostanti la costa e le pinete
- minaccia anche le falde artesiane

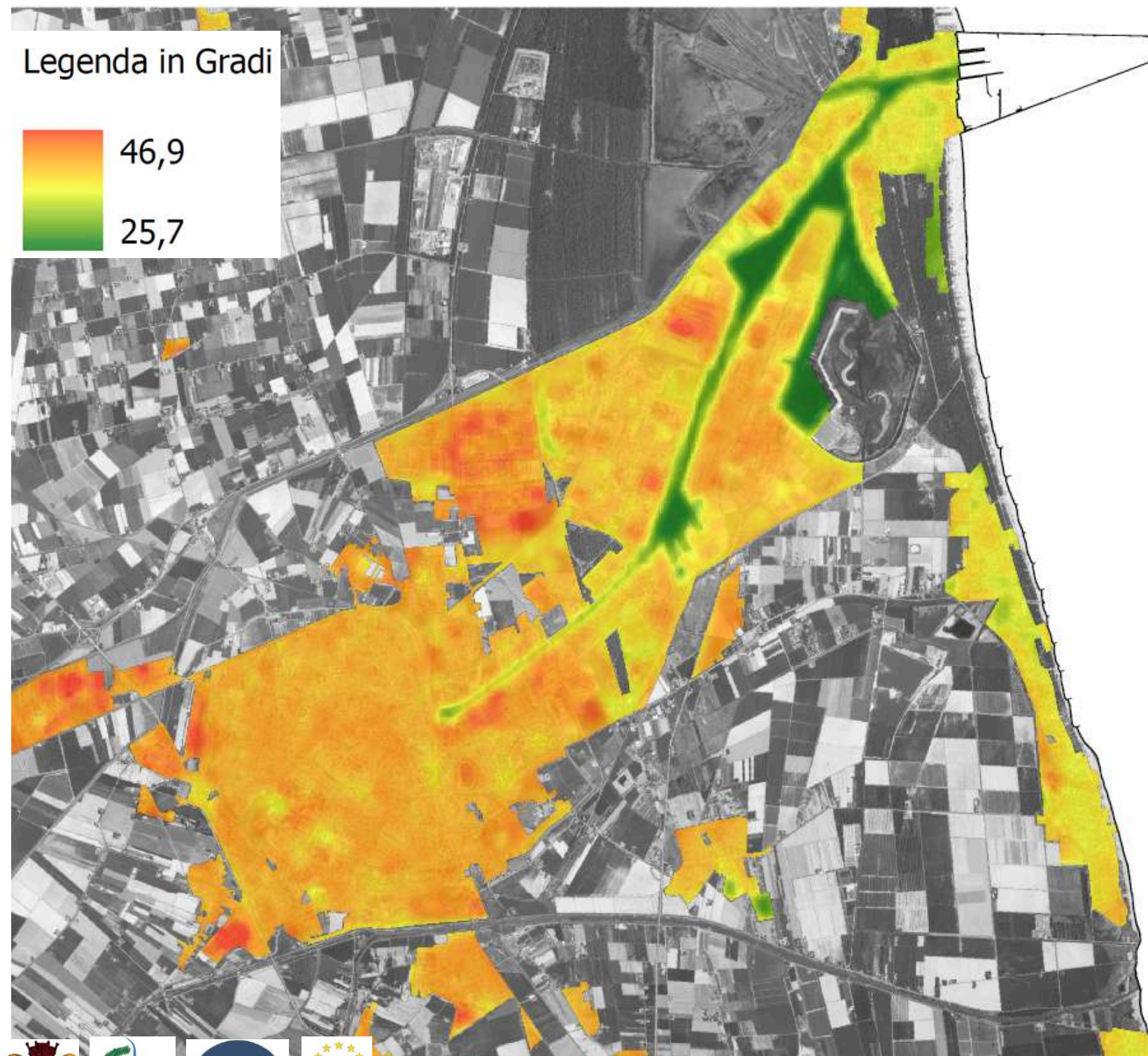
FATTORE NATURALE + FATTORE ANTROPICO:

- falde artesiane fortemente depressurizzate dallo sfruttamento, richiamano lateralmente l'acqua salina che è insediata nelle falde stesse verso il mare

Il Quadro Conoscitivo Diagnostico

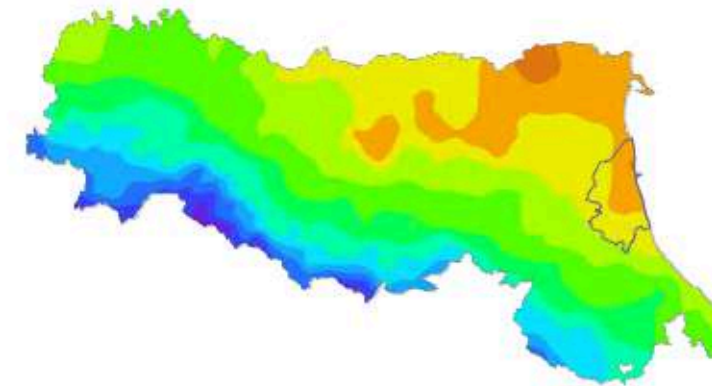
Valutazione della vulnerabilità da isole di calore e dati climatici

Studio della temperatura del suolo tramite Landsat 8.

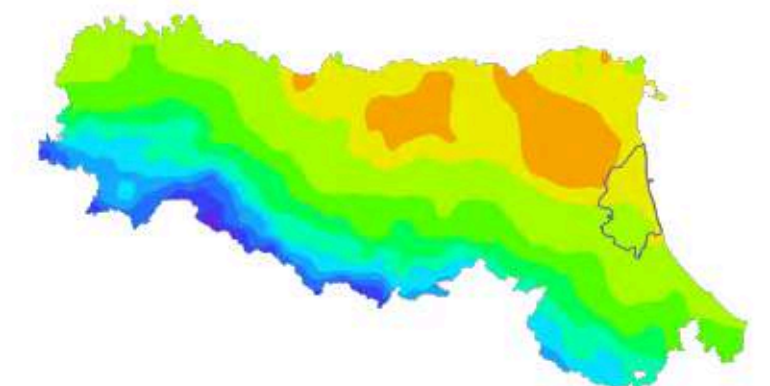


Dati meteo climatici cartografia. Temperatura media, massima, Precipitazioni, Evotraspirazione, Bilancio idroclimatico

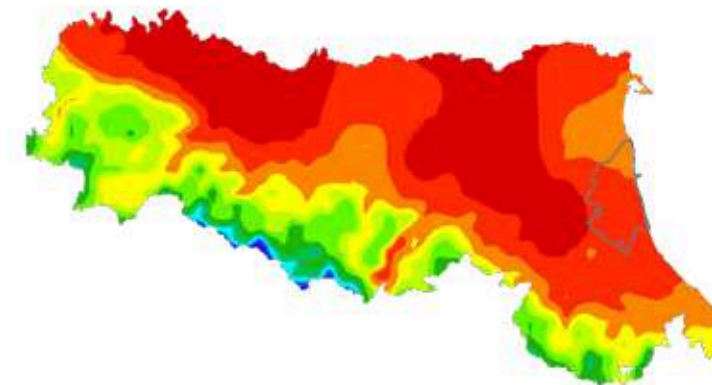
Precipitazione media 1961-1990



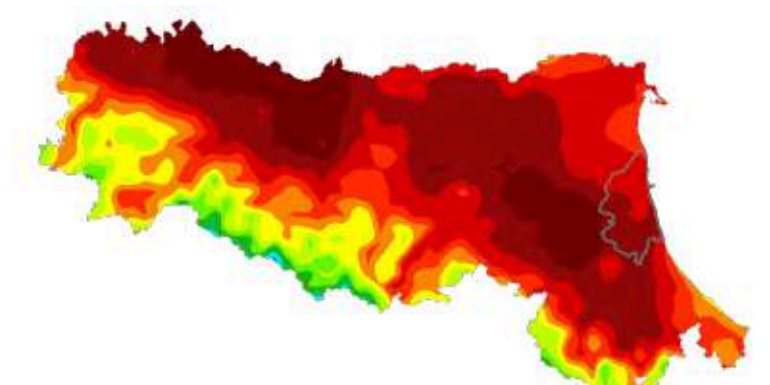
Precipitazione media 1991-2015



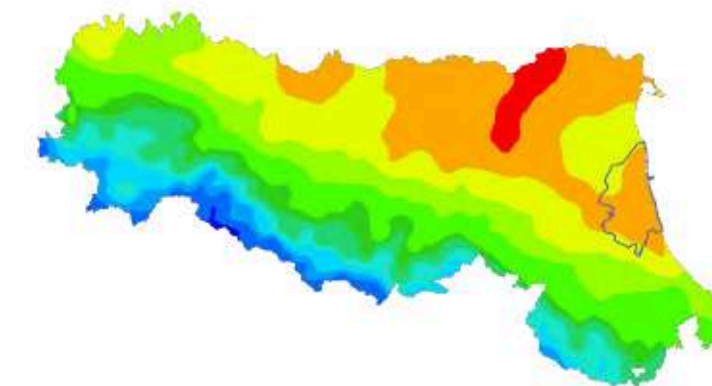
Evotraspirazione potenziale annua 1961-1990



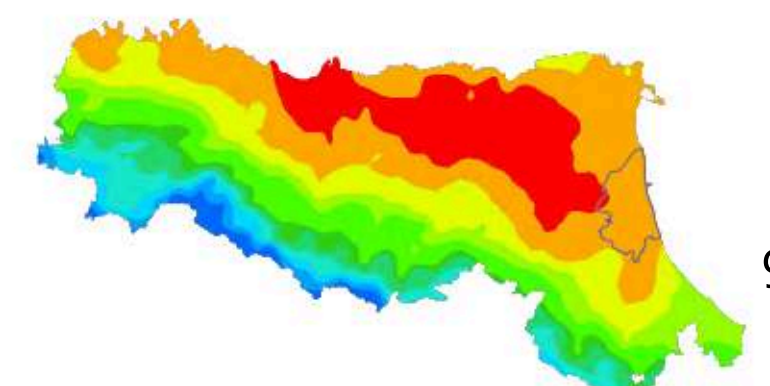
Evotraspirazione potenziale annua 1991-2015



Bilancio idroclimatico annuo 1961-1990

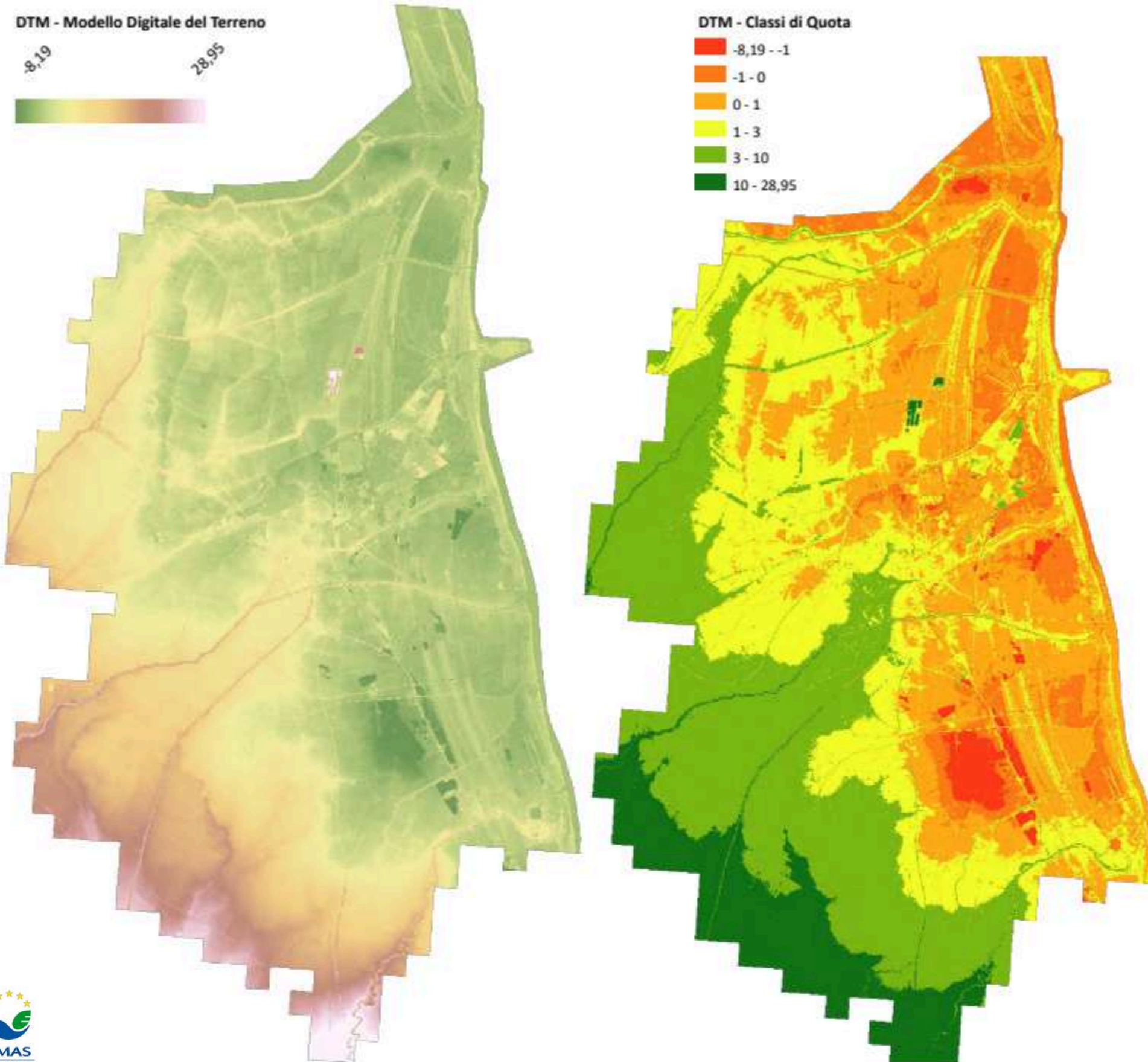


Bilancio idroclimatico annuo 1991-2015



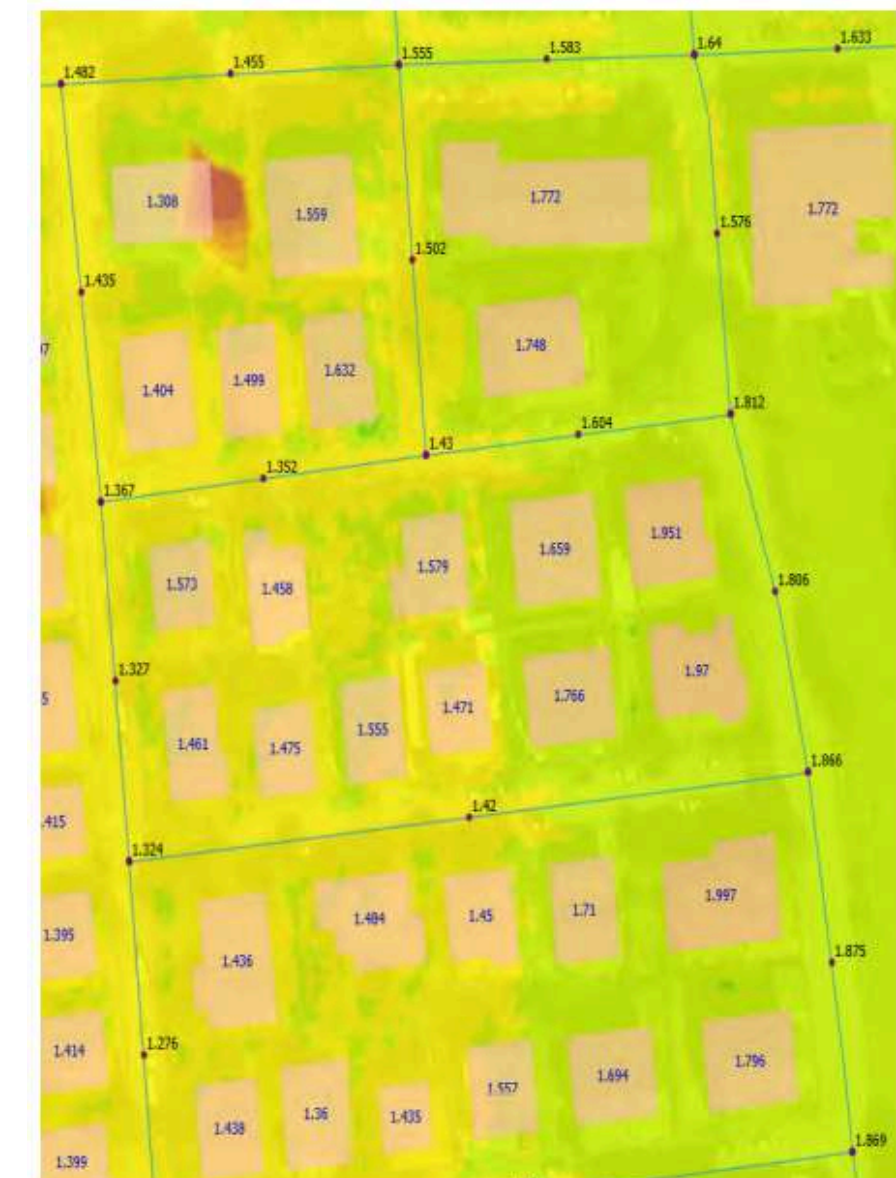
Il Quadro Conoscitivo Diagnostico

Valutazione del rischio allagamento



Il DTM, acronimo di “Digital Terrain Model” o “Modello digitale del terreno”, definisce una rappresentazione digitale tridimensionale delle forme naturali del territorio espressa come immagine, in cui ad ogni pixel corrisponde un diverso valore di quota.

DERivazione quote edifici e grafo stradale.



Dall'Agenda 2030 alla Strategia -Le tre sfide



**NEUTRALITA'
CLIMATICA**

**INCLUSIONE E
OSPITALITA'**

**ATTRATTIVITA', IN
TRANSIZIONE E
INTERNAZIONALE**

Sostenibilità Urbana Obiettivo Nexus*

Resilienza climatica
Cibo e agricoltura
Ambiente e salute
OS.1-OS.2

Qualità della vita
Accoglienza e offerta culturale formativa
Abitare sostenibile
OS.4 -OS.5

Imprese e infrastrutture
Uso e produzione di energia
OS.3-OS.6

La Strategia per le 3 sfide del piano

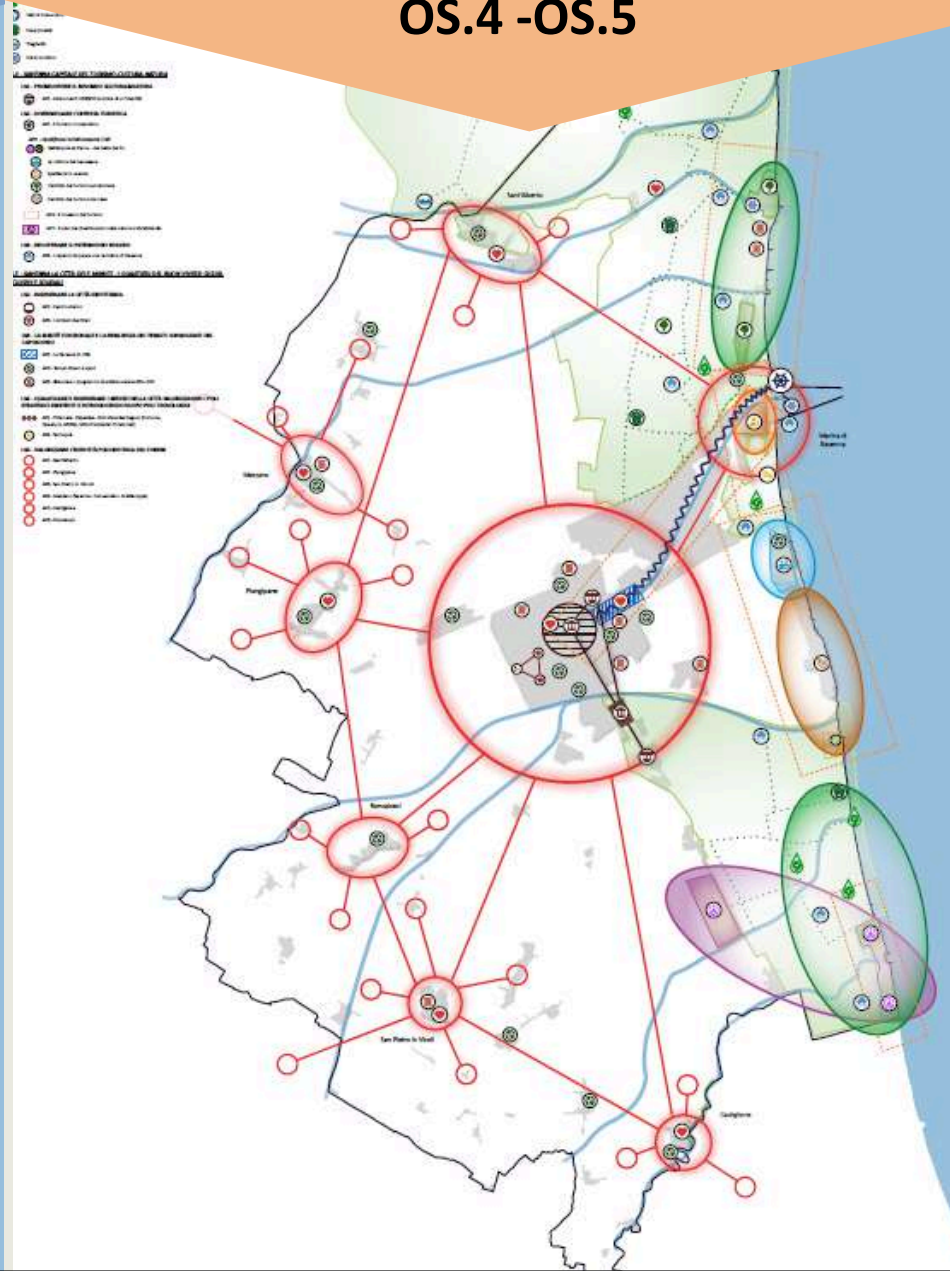
NEUTRALITA' CLIMATICA

Resilienza climatica
Cibo e agricoltura
Ambiente e salute
OS.1-OS.2



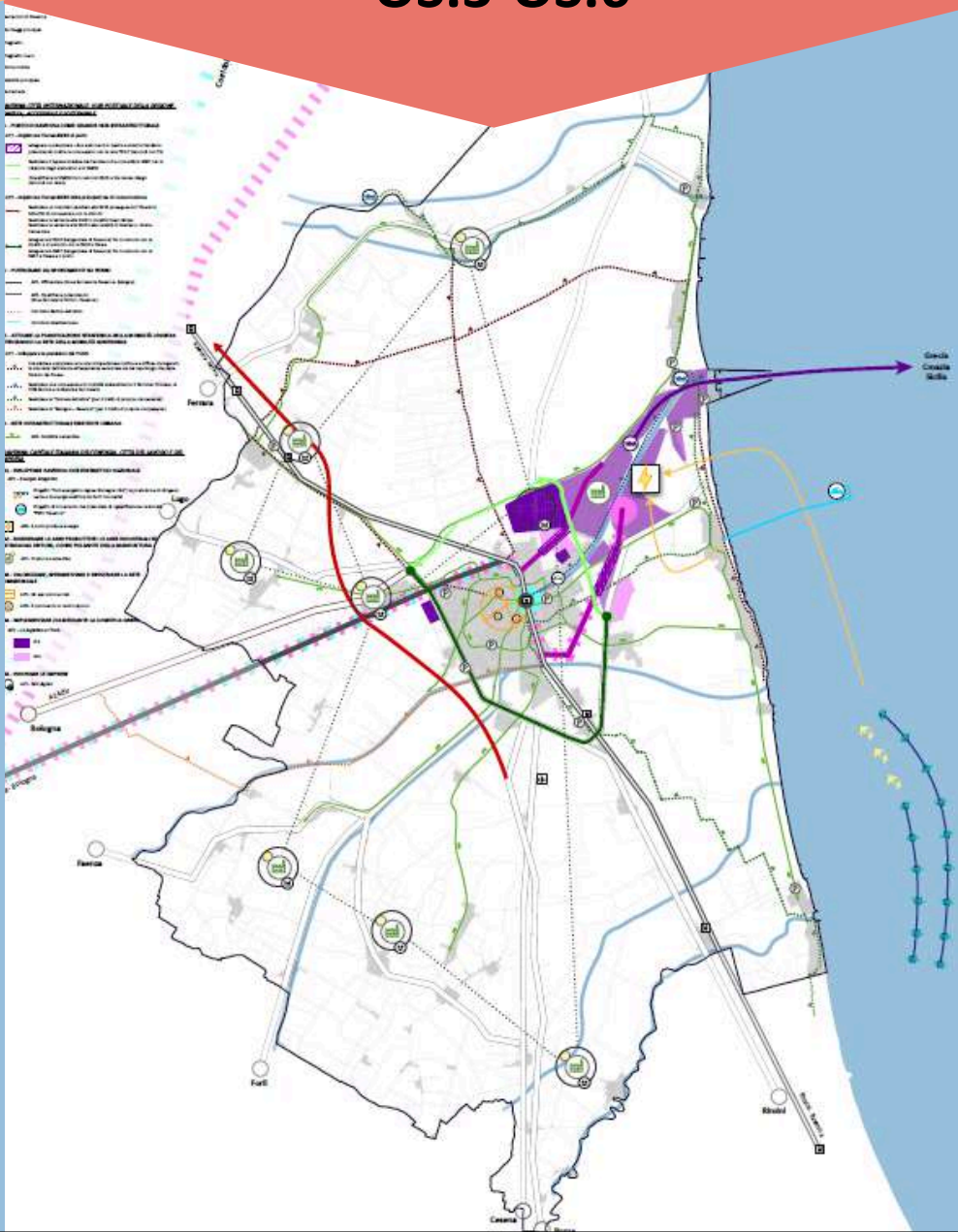
INCLUSIONE E OSPITALITA'

Qualità della vita
Accoglienza e offerta culturale formativa
Abitare sostenibile
OS.4 -OS.5

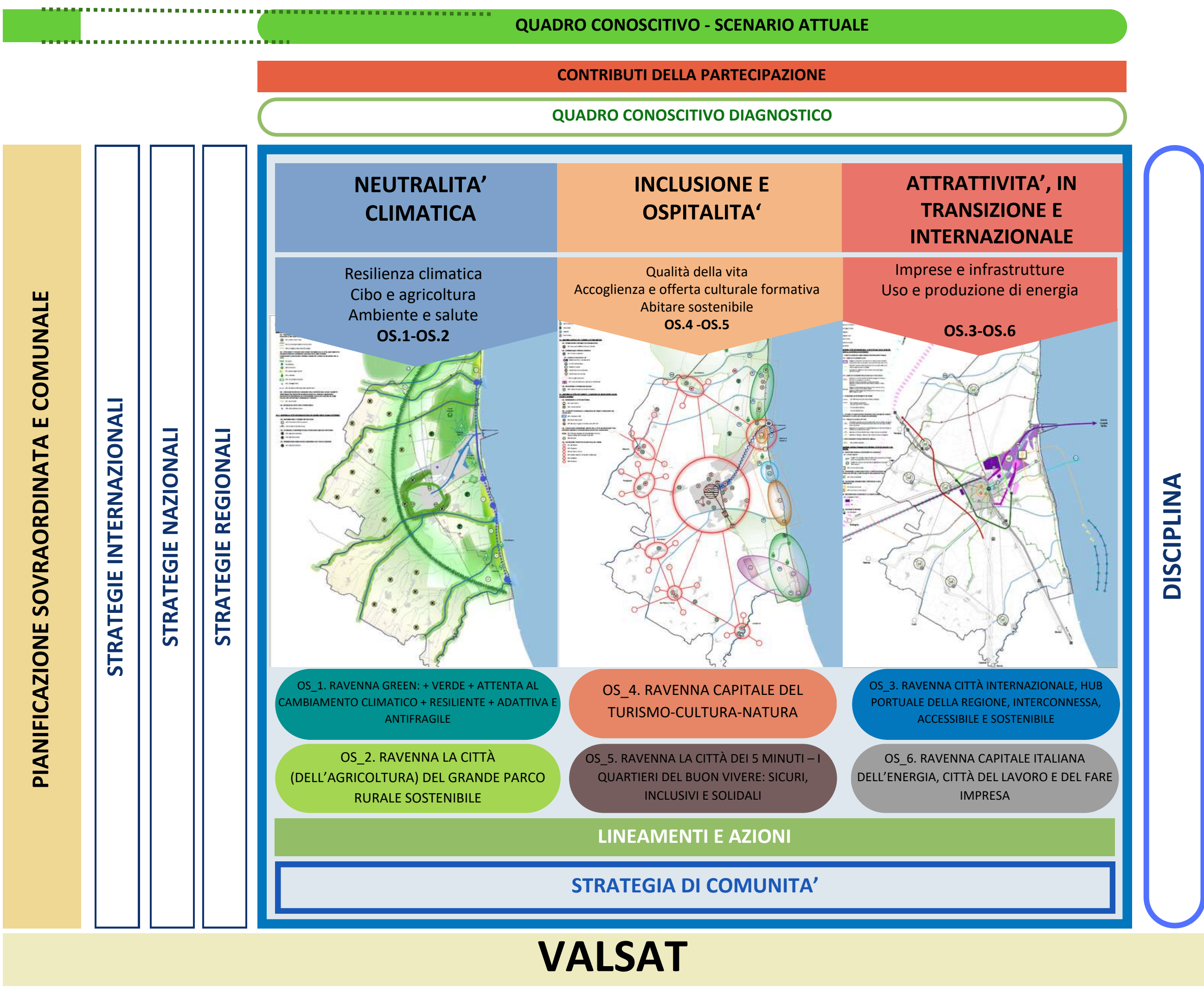


ATTRATTIVITA', IN TRANSIZIONE E INTERNAZIONALE

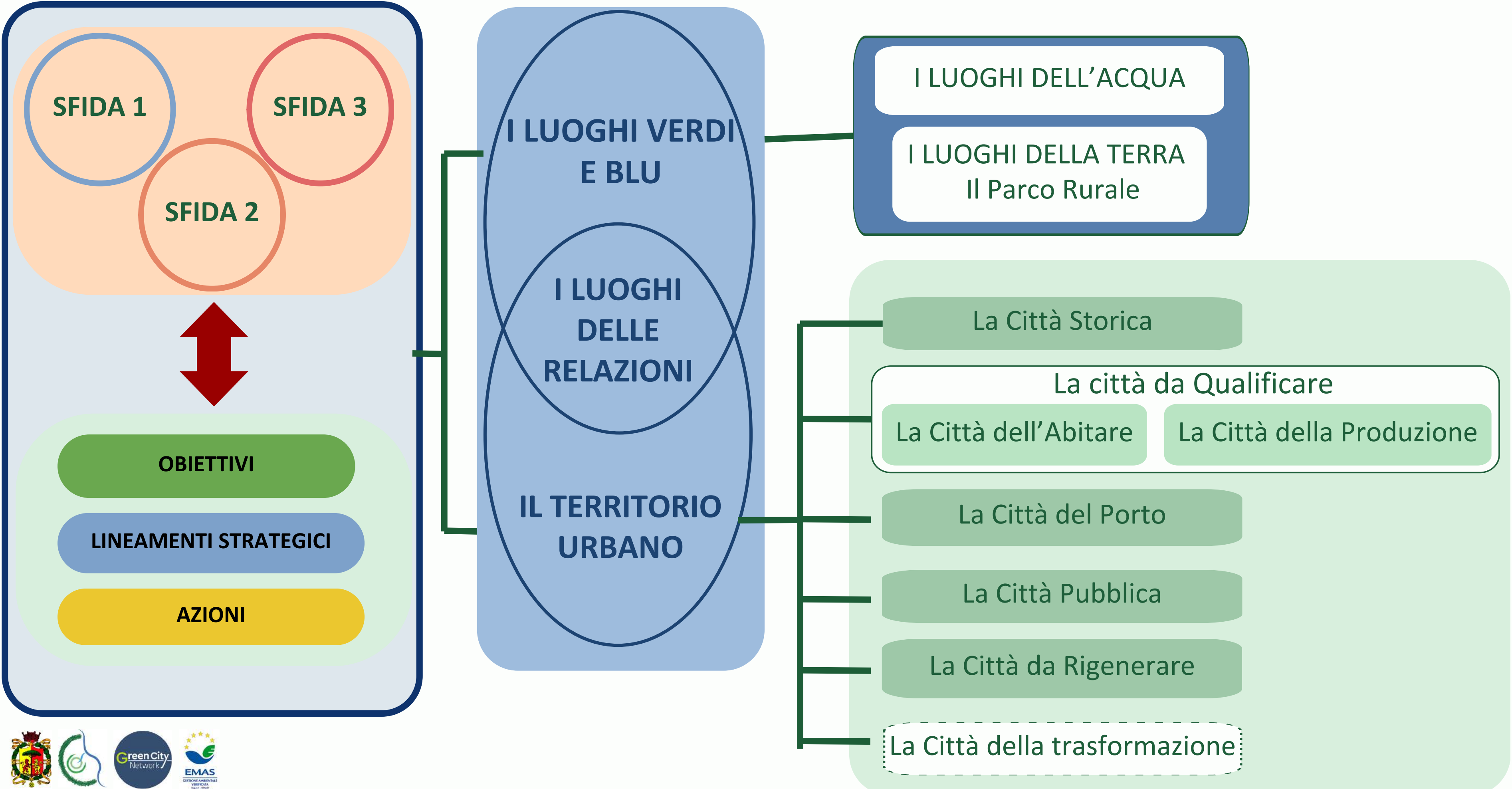
Imprese e infrastrutture
Uso e produzione di energia
OS.3-OS.6



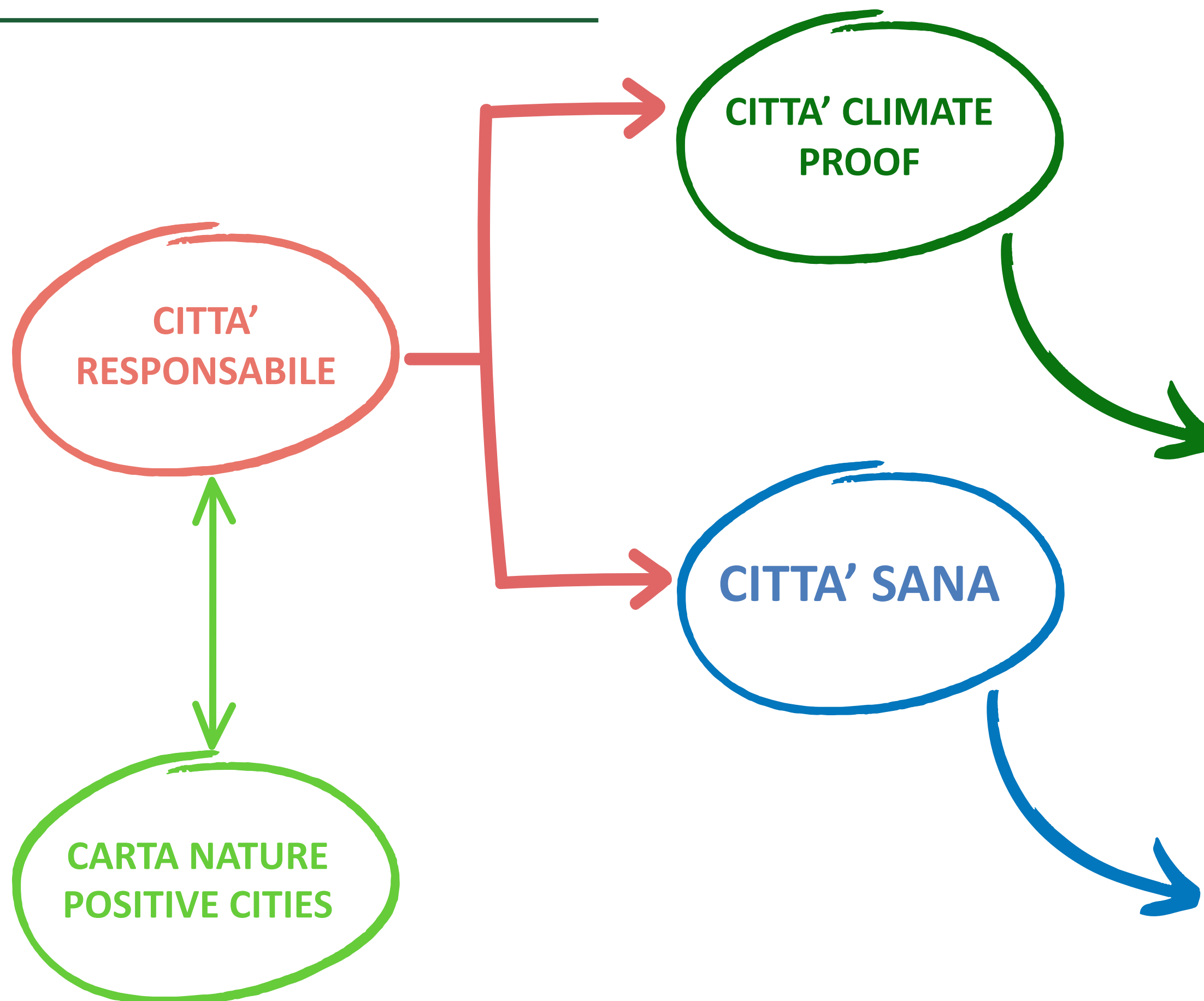
LA FORMA
PIANO DEL
PUG



La Strategia sul territorio: Paesaggi di Terra e Acqua



LA STRATEGIA PER RAVENNA:



- Verde urbano e resilienza climatica: una città più verde, attenta al cambiamento climatico, resiliente, adattiva e antifragile, attraverso interventi sul territorio che favoriscano la sostenibilità ambientale.
 - Rigenerazione dei tessuti urbani esistenti con attenzione alla qualità ecologica, edilizia e alla densificazione urbana sostenibile.
 - Sostituzione edilizia e innovazione
 - Ravenna capitale dell'energia: la città si propone come hub energetico nazionale, con un forte orientamento all'innovazione e alla produzione da fonti rinnovabili.
 - Incentivi alla produzione energetica da fonti rinnovabili anche tramite microimpianti, coinvolgendo sia soggetti pubblici che privati.
 - Il Porto come polo produttivo energetico integrato
 - Promozione delle comunità energetiche
 - Rigenerazione delle aree produttive
 - Riconversione di aree industriali dismesse e non più performanti, con incentivi alla delocalizzazione e al recupero eco-compatibile.
- Potenziare la rete degli spazi aperti e la loro qualificazione paesaggistica, ambientale, fruitiva e sociale
 - Migliorare la qualità dell'aria e del microclima urbano
 - Riconfigurazione degli spazi urbani dedicati alla mobilità secondo un design a misura d'uomo e non a misura d'auto, secondo principi di accessibilità universale, sicurezza, viabilità, gerarchizzazione e trasporti collettivi efficienti
 - Incentivazione della mobilità sostenibile, favorendo sistemi di mobilità ad energie alternative e rinnovabili, tra i quali anche il trasporto pubblico locale.
 - Attivare interventi integrati di: rigenerazione dei tessuti urbani esistenti, con particolare attenzione a quelli critici del Novecento; di qualificazione urbana ed edilizia; di ristrutturazione urbanistica, relativi a sostituzione e addensamento urbano nel territorio urbanizzato
 - Realizzare un sistema integrato di attrezzature per lo sport, la cultura e il tempo libero anche attraverso la riqualificazione di quelle esistenti inutilizzate o sottoutilizzate
 - Sostenere e incentivare misure finalizzate a raggiungere adeguate condizioni di sicurezza urbana, vitalità sociale e funzionale e sicurezza socio-sanitaria di fronte a rischi epidemici, nelle varie parti urbane e nelle diverse ore del giorno e stagioni dell'anno

LA MESSA A TERRA DEI CONTENUTI: LA STRATEGIA PER RAVENNA

Il **Green City Network** è un'attività promossa dalla Fondazione per lo sviluppo sostenibile per sviluppare attività e interventi per attivare e sostenere un maggiore impegno delle città italiane, grandi medie e piccole, per migliorare la qualità ecologica, l'impegno di mitigazione e adattamento climatico, il risparmio di suolo e l'uso efficiente e circolare delle risorse in una prospettiva di sviluppo sostenibile locale.

Il **Green City Approach** è un approccio integrato e multisettoriale al benessere, all'inclusione sociale e allo sviluppo durevole delle città, basato sugli aspetti ormai decisivi della elevata qualità ambientale, dell'efficienza e della circolarità delle risorse, della mitigazione e dell'adattamento al cambiamento climatico.

L'obiettivo della **Carta per le Nature-Positive Cities** è proporre un pacchetto di 10 misure per superare la crisi climatica ed ecologica nelle aree urbane, puntando su un ruolo positivo della natura nelle città.

La **Città di Ravenna** coglie l'occasione della formazione del nuovo strumento urbanistico per rilanciare il suo impegno all'approccio "green city" attraverso la pianificazione strategica, le sue sfide e i 10 punti della

CARTA NATURE-POSITIVE CITIES





STRATEGIA

- **Ripristino e tutela degli ecosistemi:** Interventi per il recupero di ecosistemi terrestri e marini in linea con il Nature Restoration Law, con particolare attenzione alla biodiversità e al contrasto del cambiamento climatico.
- **Valorizzazione del litorale e delle aree verdi:** Potenziamento del patrimonio naturale costiero, integrazione tra natura e città, e protezione di arenili e dune tramite tecniche naturalistiche.
- **Gestione del rischio e infrastrutture costiere:** Spostamento delle strutture balneari in zone sicure, limitazione dell'edificazione in aree a rischio (P2 e P3), creazione di spazi per allagamenti controllati e innalzamento delle quote nei waterfront.
- **Riqualificazione ambientale delle zone umide e boschive:** Tutela e ripristino delle Piallasse e riconnessione delle pinete storiche e delle aree boscate danneggiate.
- **Reti ecologiche e qualità delle acque:** Sviluppo di connessioni natura-città attraverso percorsi ciclopeditoni e reti eco-paesaggistiche, e miglioramento della qualità delle acque tramite sistemi di fitodepurazione.

OS1-LS1(AP8)

OS1-LS2(AP1-AP2-AP3-
AP4-AP5)

OS1-LS3(AP3)

DISCIPLINA:

L'articolato normativo prevede sia con esecuzione diretta dell'operatore economico che attraverso una monetizzazione sia una piantumazione a verde di nuovo impianto, che manutenzione del verde esistente ma soprattutto anche il desealing di città pubblica esistente a fronte di nuovi interventi legati al mondo del produttivo. Inoltre si è introdotto il RIE quale elemento di qualità della progettazione integrata dell'edificio rispetto al lotto di pertinenza in termini di permeabilità e rapporto edificio verde.



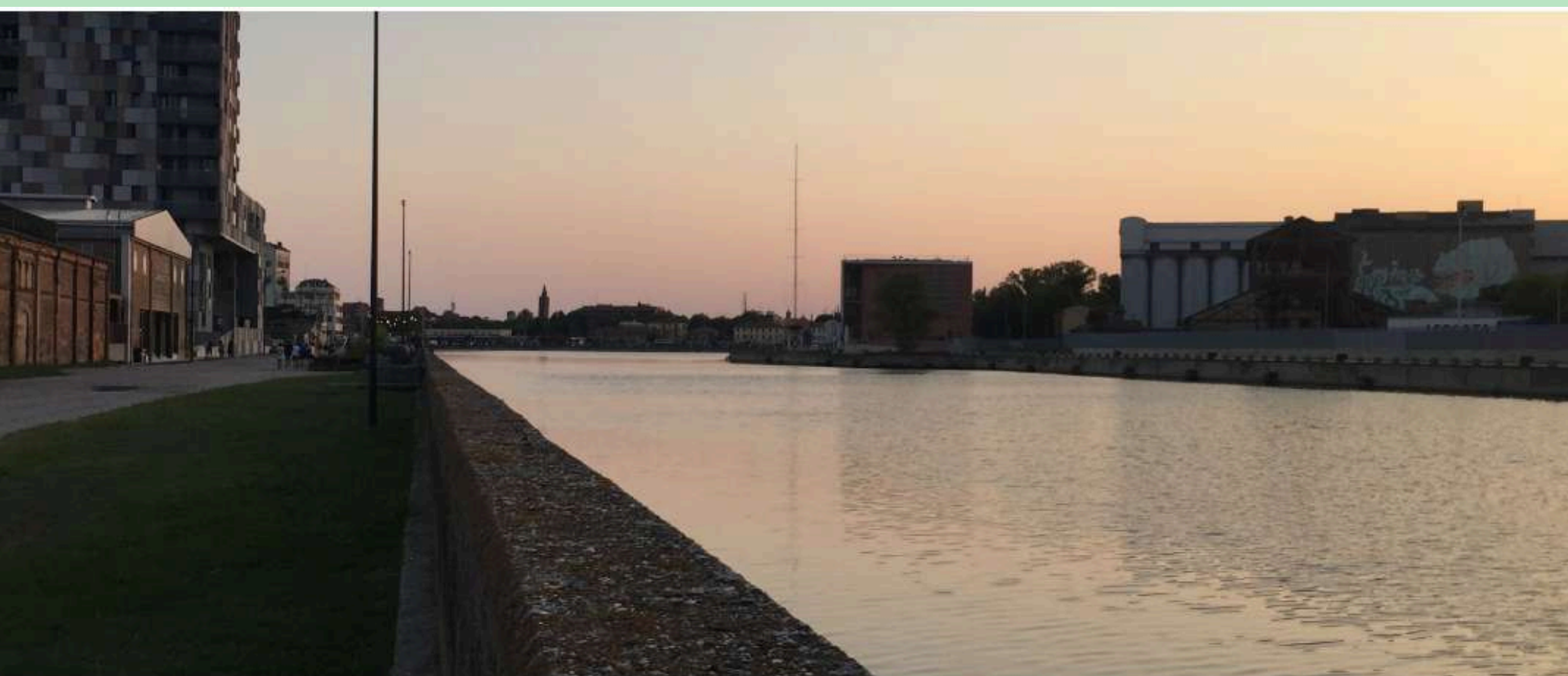
OS1-LS1(AP6-AP7)
OS1-LS4(AP1)
OS1-LS5(AP4-AP5)

STRATEGIA

- Promuovere le iniziative sia pubbliche che private volte alla **mitigazione delle infrastrutture** sia in ambito urbano che extraurbano
- Prevedere premialità finalizzate alla **delocalizzazione** del carico urbanistico secondo i principi del consumo di suolo a saldo 0 prevedendo la **desigillazione** dei suoli volti alla creazione di vuoti urbani da destinare a rete ecologica urbana.
- Incrementare la **permeabilità, la ritenzione e il riciclo delle acque piovane** negli spazi aperti pubblici e privati
- **Innovare il ciclo dei rifiuti** alla scala delle parti urbane e dei trattamento finale con particolare attenzione ai processi end of waste
- Creare le condizioni normative, finanziarie e decisionali multilivello per politiche di sviluppo locale sostenibile fondate sull'**economia circolare**

DISCIPLINA

Rispetto alle competenze attribuite alle amministrazioni comunali, si rileva che si è prevista la possibilità di impiegare gli oneri di urbanizzazione non solo per aumentare la città pubblica, ma laddove già presente in assolvimento anche al nuovo carico urbanistico, anche la manutenzione e la ristrutturazione di quanto esistente secondo modalità nature based solutions.



OS2-LS1(AP2), OS2-LS2(AP1-AP2-AP3- AP4), OS4-LS3(AP1-AP2), OS5-LS1(AP1-AP2)-LS2(AP1-AP2-AP3- AP4)-LS3(AP1-AP2-AP3-AP4-AP5-AP6-AP7-AP8)-LS4(AP1-AP2), OS2-LS1(AP1-AP2)-LS2(AP1-AP2-AP3), OS6-LS2(AP2, AP3)

STRATEGIA:

- **Rigenerazione e riuso dell'esistente:** Recupero di edifici obsoleti, urbani e rurali, tramite cambi d'uso per fini culturali, sociali ed educativi.
- **Valorizzazione dell'identità storica:** Rilancio dei centri storici, archeologia industriale e architetture simboliche come elementi attrattivi.
- **Partecipazione e beni comuni:** Coinvolgimento dei cittadini nella gestione condivisa di spazi pubblici, anche con riuso temporaneo.
- **Sostenibilità urbana e innovazione:** Interventi nei quartieri e aree costiere per edilizia sostenibile, mobilità dolce, spazi pubblici e riconversione eco-compatibile di aree industriali dismesse.



DISCIPLINA:

- Semplificazione cambi d'uso;
- aumento dei possibili usi insediabili in un dato tessuto urbano ferma restando la loro compatibilità con il contesto urbano;
- politica degli oneri di urbanizzazione tesa ad agevolare il riuso in luogo dell'espansione;
- volontà di non utilizzo del 3



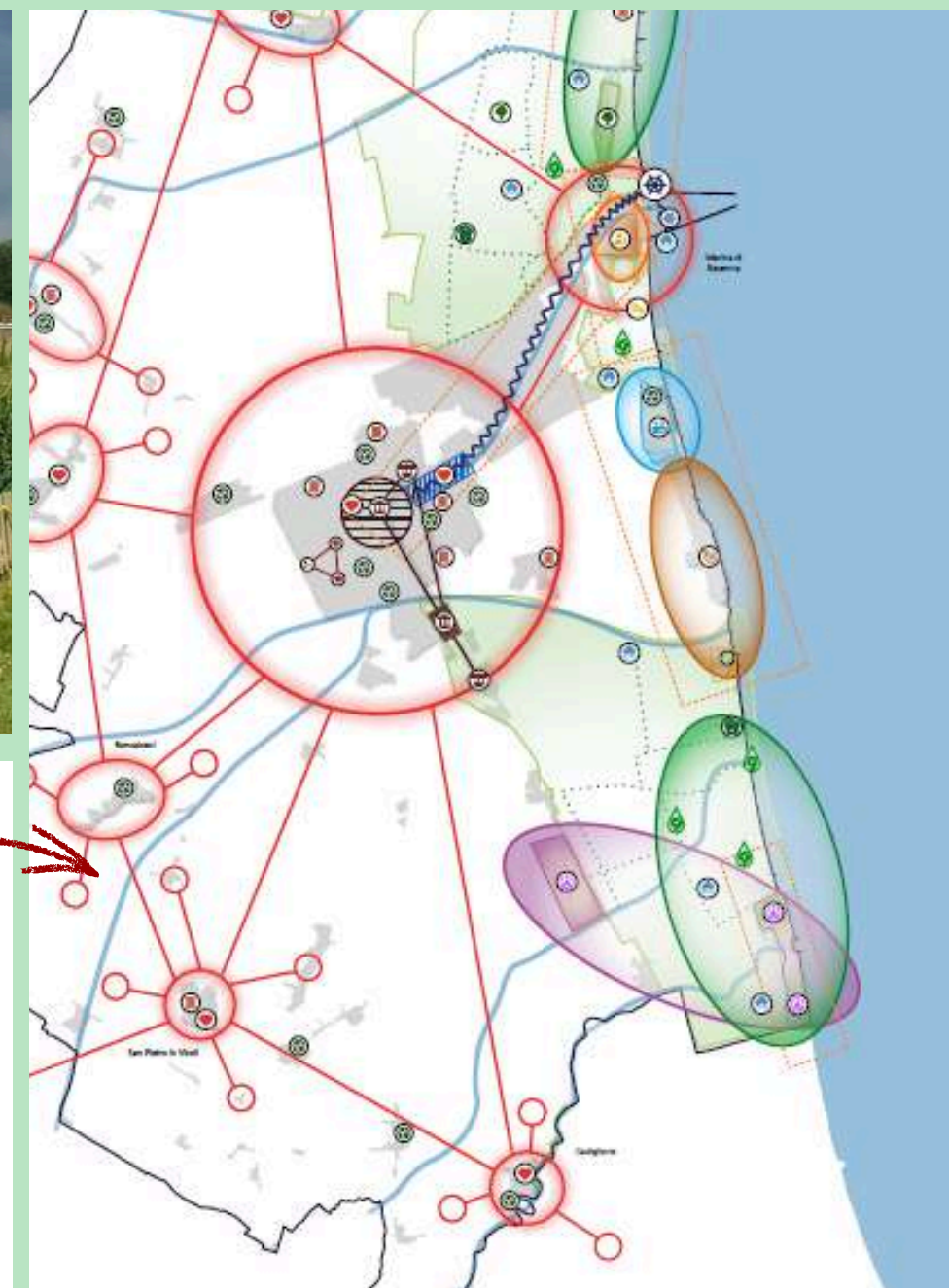
STRATEGIA

- **Valorizzazione degli spazi aperti:** Potenziare la rete degli spazi aperti migliorandone la qualità paesaggistica, ambientale, sociale e fruitiva.
- **Connessione ecologica urbana:** Qualificare il rapporto tra città e parchi urbani attraverso connettori verdi, forestazione urbana e soluzioni basate sulla natura (NBS).
- **Salute urbana e qualità ambientale:** Migliorare l'aria e il microclima per favorire la salute urbana e il benessere, supportando gli ecosistemi.
- **Infrastrutture verdi e mitigazione:** Completare la cintura verde e sviluppare elementi come la Corona Agro-Forestale e l'Arco Verde per compensare gli impatti urbani; promuovere orti urbani e riqualificare aree abbandonate.
- **Gestione sostenibile delle acque:** Sviluppare parchi fluviali, zone di esondazione controllata con usi agro-forestali e sistemi di fitodepurazione per migliorare la qualità delle acque.

OS1-LS1(AP1-AP2-AP3-
AP4- AP5-AP6-AP7-AP8)
OS1-LS3(AP1-AP2-AP3)

DISCIPLINA:

l'Articolato normativo prevede sia con esecuzione diretta dell'operatore economico che attraverso una monetizzazione la forestazione urbana finalizzata al completamento della Cintura Verde, dell'Arco Verde e della Corona Agroforestale.



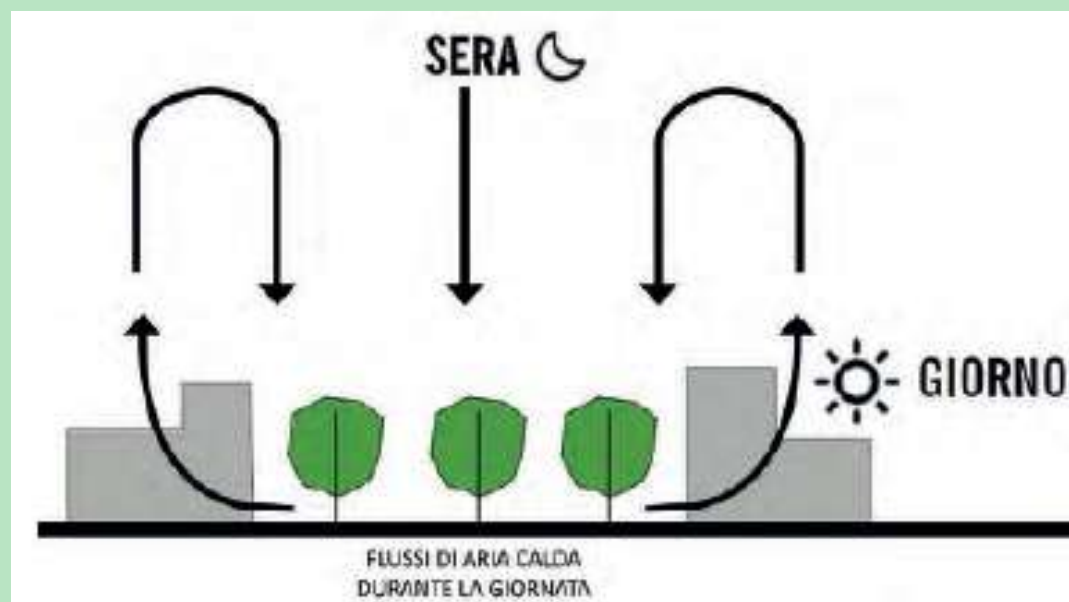
OS2-LS4(AP1-AP2-AP3-AP4)
OS5-LS3(AP1,AP7)
OS6-LS2(AP1)

STRATEGIA

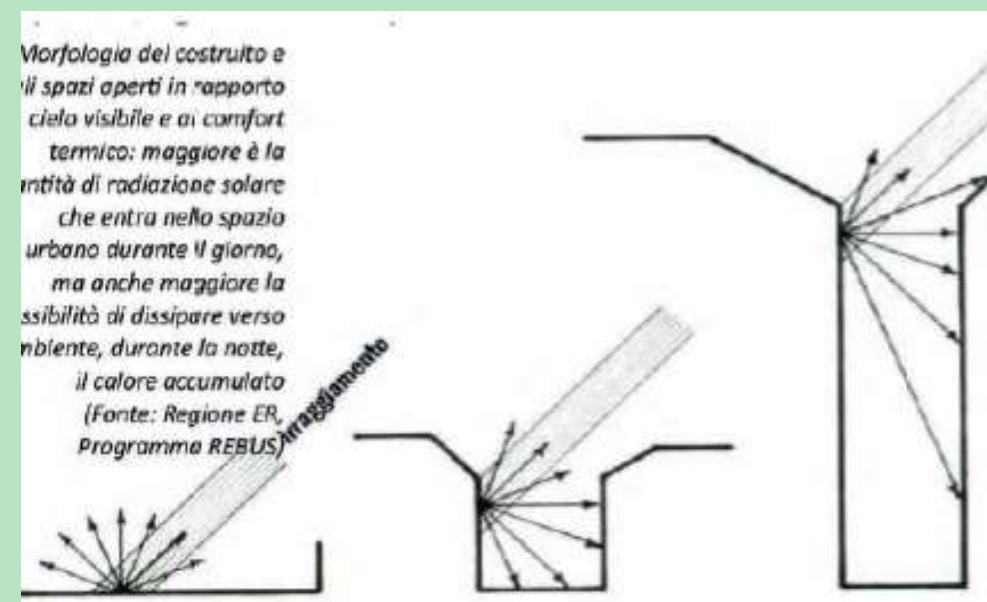
- **Sostegno alla produzione agricola sostenibile e locale:** Promuovere agricoltura biologica, filiere corte a km zero e cooperazione tra produttori per un'economia circolare del cibo.
- Valorizzazione dell'agricoltura urbana: Incentivare orti urbani didattici e condivisi, anche in ottica di rigenerazione degli spazi aperti (es. "Grande Corona Verde").
- **Rigenerazione urbana integrata:** Intervenire su aree urbane degradate per migliorarne qualità edilizia, ambientale e urbana secondo standard aggiornati.
- **Efficienza e innovazione edilizia:** Favorire edifici a energia quasi zero (NZEB), Plus Energy Building, riuso di materiali, risparmio energetico e idrico con incentivi specifici.
- **Infrastrutture per sport, cultura e tempo libero:** Creare o riqualificare impianti esistenti sottoutilizzati per promuovere un uso sostenibile degli spazi e lo sviluppo produttivo.

DISCIPLINA

Nel modello di valutazione del beneficio pubblico le premialità in termini di quantità edificatorie sono previsti come elementi premianti la progettazione di edifici NCZB come pure quelli Plus Energy Building, la creazione di comunità energetiche.



Flussi di aria nei grandi parchi in città

Relazioni tra morfologia urbana e irraggiamento
Fonte: Regione ER Programma Rebus

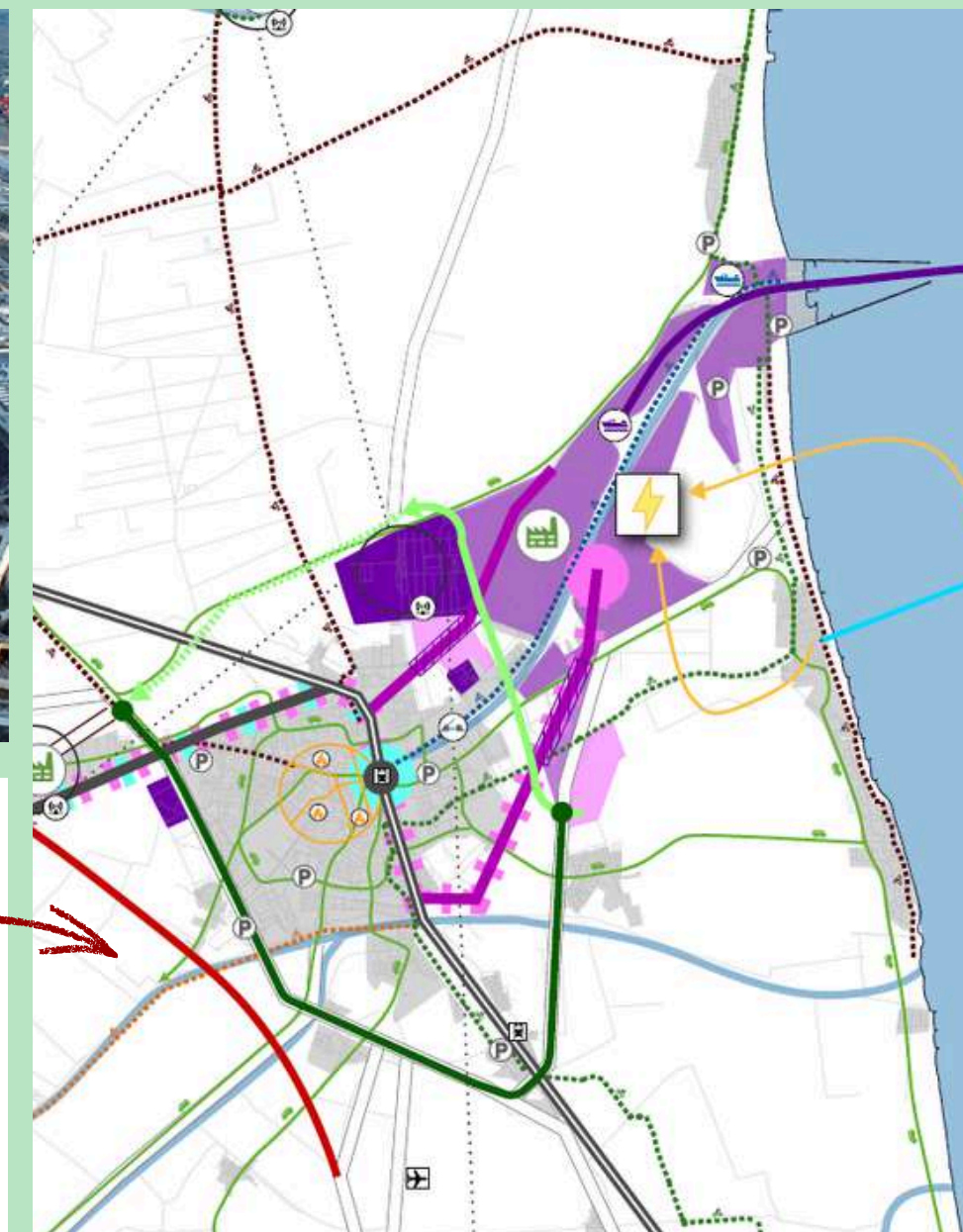
STRATEGIA

- Rafforzare e qualificare gli **spazi aperti** come elementi fondamentali delle infrastrutture verdi e blu, con benefici per la salute e il benessere urbano.
- **Connessione tra città e natura**: Migliorare il rapporto tra città e parchi urbani tramite forestazione, connettori verdi e soluzioni basate sulla natura (NBS).
- **Qualità ambientale urbana**: Interventi per migliorare aria e microclima urbano, garantendo condizioni favorevoli per gli ecosistemi e la salute pubblica.
- **Compensazione ecologica e verde urbano**: Completare e potenziare la cintura verde, l'arco e la corona agro-forestale, valorizzando orti, aree verdi e spazi abbandonati per l'equilibrio ecologico.
- **Tutela della biodiversità e suolo**: Promuovere delocalizzazione urbanistica, desigillazione del suolo e iniziative per il ripristino di ecosistemi terrestri e marini, in linea con la Nature Restoration Law.

OS1-LS1(AP1-AP2-AP3-
AP4-AP5-AP6-AP7-AP8)

DISCIPLINA

Articolato normativo prevede sia con esecuzione diretta dell'operatore economico che attraverso una monetizzazione la forestazione urbana finalizzata al completamento della Cintura Verde, dell'Arco Verde e della Corona Agroforestale. Sono previsti come elementi premianti la progettazione di edifici NCZB come pure quelli Plus Energy Building.



STRATEGIA

SVILUPPARE RAVENNA HUB ENERGETICO NAZIONALE

- Progetto “**Hub energetico Agnes Romagna 1&2**”, la produzione di idrogeno verde e di energia elettrica da fonti rinnovabili
- Progetto di incremento del potenziale di rigassificazione nazionale “**FSRU Ravenna**”
- Innovare e diversificare il ciclo dell'energia attraverso l'utilizzo di fonti rinnovabili
- Promuovere il Porto quale terminal “**Port Integrated Energy Producer**”(cold ironing e impianto di produzione energie area ex sarom)
- Incentivare l’attivazione delle **comunità energetiche** e di autoconsumo collettivo.

OS6-LS1(AP1-AP2-AP3-AP4)

DISCIPLINA

Nel modello di valutazione del beneficio pubblico le premialità in termini di quantità edificatorie sono previsti come elementi premianti la progettazione di edifici NCZB come pure quelli Plus Energy Building, la creazione di comunità energetiche.



STRATEGIA

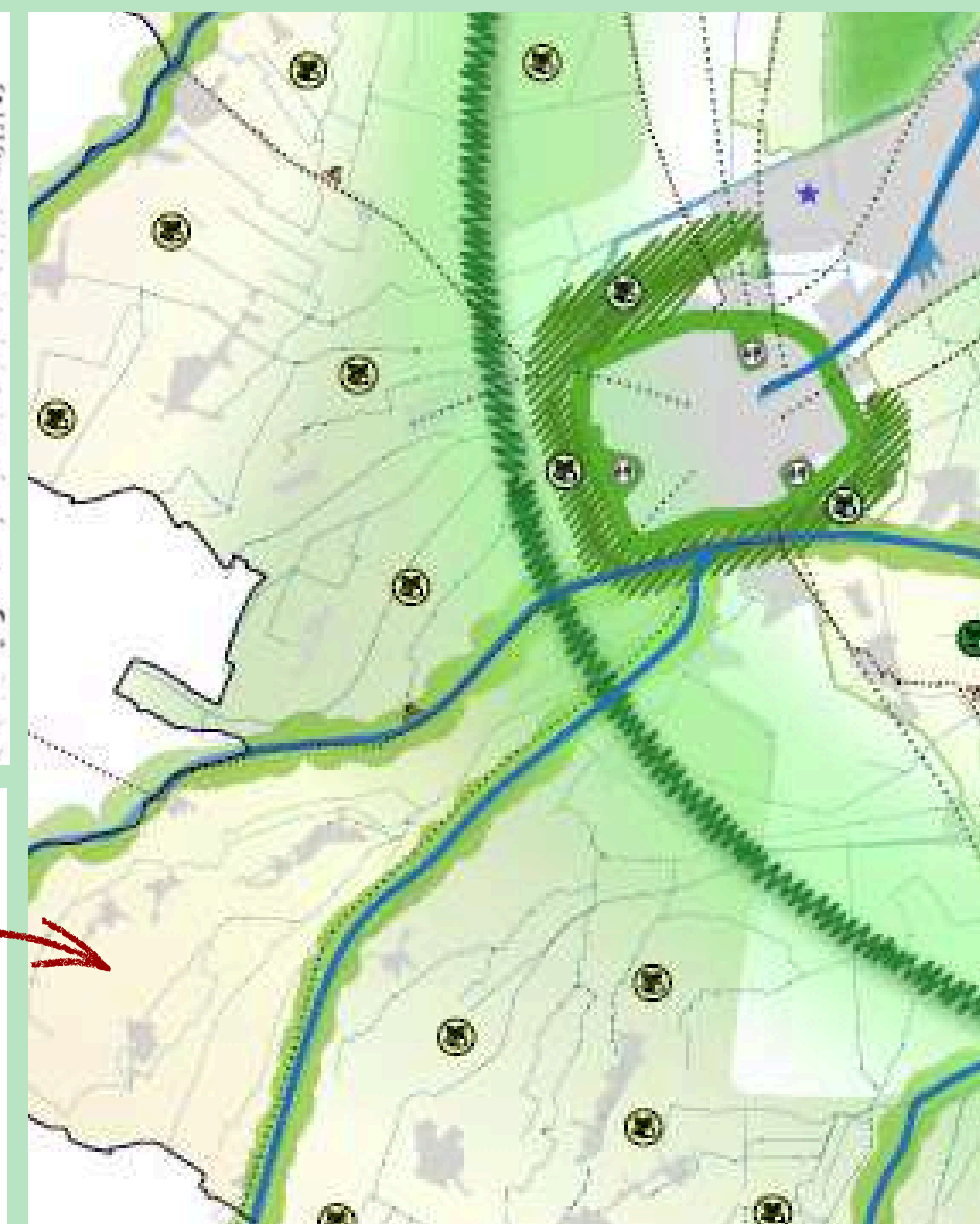
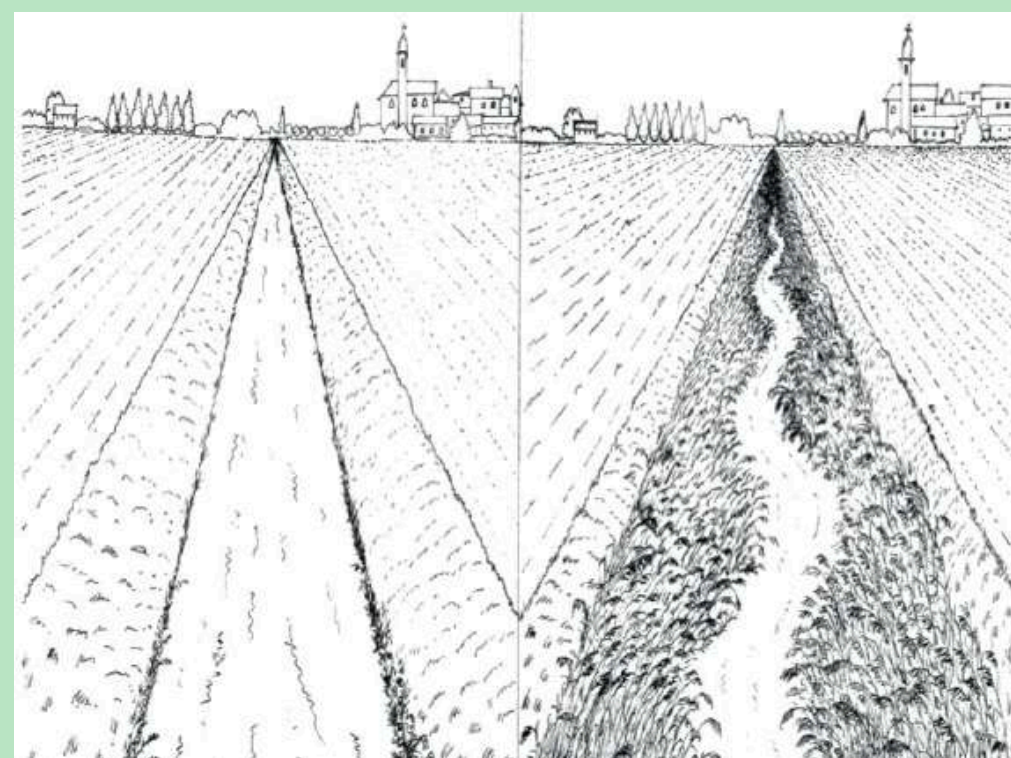
- Innovare il funzionamento del **ciclo delle acque** attraverso una politica integrata di riciclo alla scala edilizia e urbana
- Qualificare il ciclo delle acque e del **drenaggio urbano** con particolare attenzione al runoff urbano
- Attivare processi di **riqualificazione ecologico-ambientale** della rete dei fiumi, torrenti e canali, incluso il Canale Candiano e la Darsena di città, ai fini del miglioramento della qualità delle acque, anche prevedendo la **rinaturazione dei canali** impropriamente tombati
- **Qualità delle acque** Installazione di sistemi di fitodepurazione per migliorare le acque.

OS1-LS5(AP1-AP2-AP3-AP4-AP5)

DISCIPLINA

Nel modello di valutazione del beneficio pubblico le premialità in termini di quantità edificatorie sono previsti come elementi premianti la progettazione di edifici che prevedano sistemi duali per il riuso dell'acqua piovana per usi non potabili.

Con la realizzazione di un canale di corrente sinuoso la vegetazione acquatica è eliminata solo nella parte centrale dell'alveo (al contrario dello sfalcio completo mostrato nell'immagine di sinistra), possibilmente con andamento sinuoso, lasciando al piede di sponda le specie vegetali presenti (immagine di destra). L'indicazione dedotta dallo studio dei corsi d'acqua naturali suggerisce di realizzare il canale di corrente sinuoso, con una lunghezza d'onda pari a 10 – 14 volte la larghezza dell'alveo. (Disegno: Massimo Milandri)



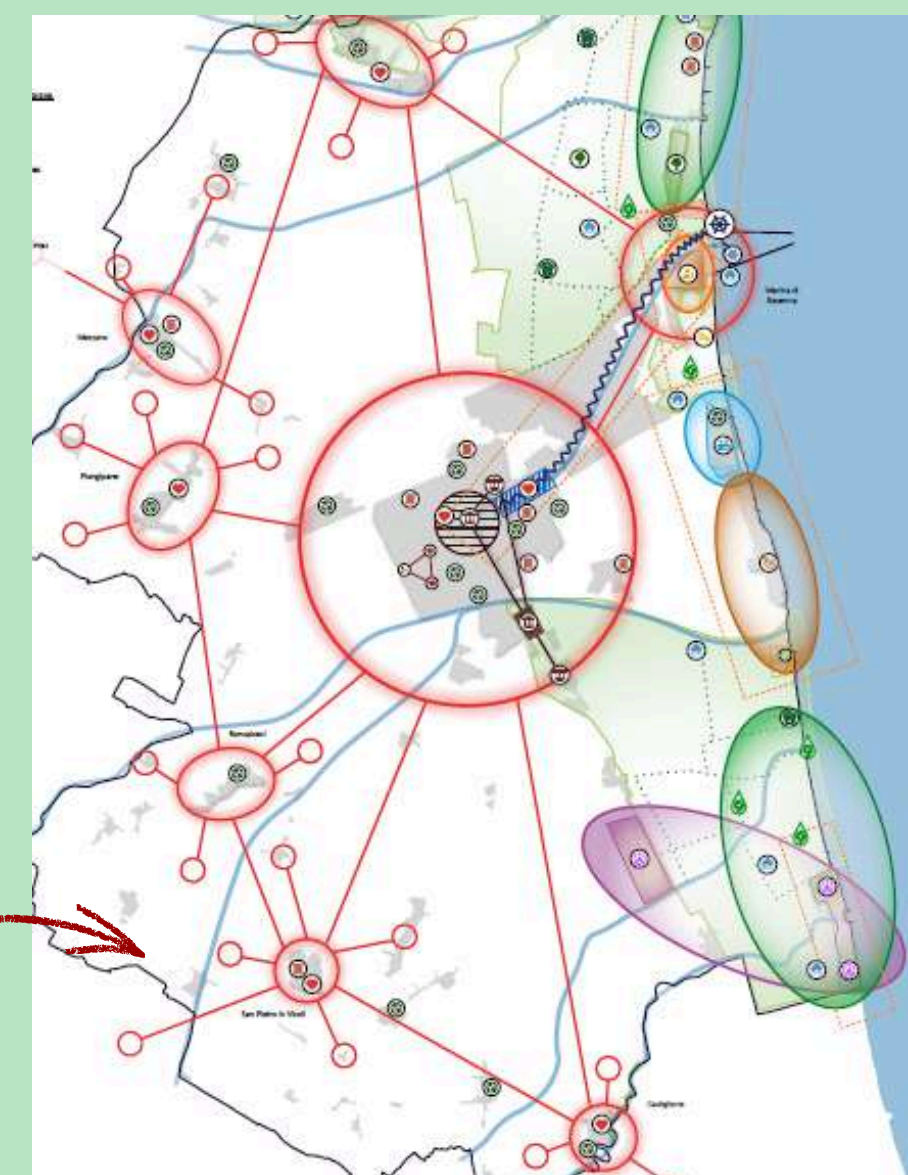
STRATEGIA

- Collaborare con enti sovraordinati e promotori di contratti di fiume per **creare parchi fluviali** lungo fiumi, torrenti e canali, garantendo sicurezza idrogeologica, fruizione turistica e qualità delle acque.
- **Fasce e vasche di esondazione controllata**: Promozione di fasce e vasche di laminazione con vegetazione arborea e arbustiva e usi agro-forestali compatibili, riconvertendo coltivazioni per migliorare la gestione delle acque e introdurre la servitù di allagamento.
- **Gestione del ciclo delle acque e drenaggio urbano**: Migliorare il ciclo delle acque con particolare attenzione al deflusso urbano (runoff) per una gestione più efficace.
- **Miglioramento della qualità delle acque**: Installazione di sistemi di fitodepurazione per depurare e migliorare la qualità delle acque.
- Proporre come un laboratorio internazionale innovativo, integrato con gli enti gestori dei corsi d'acqua, per affrontare le **sfide legate ai cambiamenti climatici** tramite un riassetto territoriale che coniuga sicurezza e paesaggio.

OS1-LS3(AP1-AP2), OS1-LS4 (AP1-AP2), OS1-LS5(AP2)

DISCIPLINA

l'articolato normativo prevede sia con esecuzione diretta dell'operatore economico che attraverso una monetizzazione sia una piantumazione a verde di nuovo impianto, che manutenzione del verde esistente ma soprattutto anche il desealing di città pubblica esistente a fronte di nuovi interventi legati al mondo del produttivo.



STRATEGIA

- Creare le condizioni normative, finanziarie e decisionali multilivello per politiche di sviluppo locale sostenibile fondate sull'**economia circolare**
- Incentivare l'utilizzo dei **percorsi partecipativi dei cittadini** nelle scelte dell'amministrazione anche in relazione ai rapporti con gli operatori privati, per affrontare piani e progetti in maniera inclusiva e condivisa.
- Incentivare il coinvolgimento dei cittadini nella gestione dei beni comuni anche nell'ottica del **riuso temporaneo** attraverso lo strumento del "Patto di collaborazione per i beni comuni" tra associazioni di cittadini ed amministrazione.
- Valorizzare l'identità policentrica del **forese**

OS1-LS5(AP5), OS5-LS1(AP1-AP2)-LS5(AP1-AP2-AP3-A94-AP5-AP6)

DISCIPLINA

Attuazione del piano ha durata pluriennale e nel periodo della sua formazione si sono tenuti numerosi incontri sia pubblici che con le singole categorie di stakeholder la fine di partecipare il piano. Analoga campagna di conoscenza sarà condotta in fase di attuazione del piano.

«Il nostro modello economico lineare, estrattivo e ad alto consumo di risorse e di energia, non è più sostenibile, va convertito in un modello circolare che punti a minimizzare il prelievo di risorse, a prodotti di lunga durata, riparabili, riutilizzabili in maniera condivisa, riciclabili e realizzati con materiali riciclati. Senza trascurare né la qualità del benessere –che deve essere sobrio e non basato sul consumismo –né la necessità di una maggiore equità e inclusione sociale.» (E. Ronchi)

GRAZIE

Contatti:

Comune di Ravenna

Viale Berlinguer Enrico, 30 – 48124 Ravenna

email. urbanisticaclimateproof@comune.ravenna.it

Dirigente Servizio Progettazione e Gestione Urbanistica: Ing. Daniele Capitani

Ufficio Unico di Piano: Geom. Francesca BRUSI, Ing. Daniele CAPITANI, Geom. Stefano GENEROSI, Ing. Gloria GHIBERTI, Arch. Caterina GRAMANTIERI, Dott. Urb. Paolo MINGUZZI, Ing. Francesca PALMIERI, Ing. Irene PAVIANI, Ing. Francesco PAZZAGLIA, Geom. Federica PRONI, Arch. Silvia ROSSI, Arch. Eleonora SACCHETTI, Geom. Bruno VENIERI, Arch. Elisa VIALE, Arch. Domenico ZAMAGNA.

